

Castrovillari, Cc forestali in cattedra

Alunni a lezione di biodiversità

L'iniziativa ha coinvolto le scuole del Pollino e dell'Altopiano silano

CASTROVILLARI

Continua la lotta quotidiana per strappare porzioni di territorio alla desertificazione dettata dagli incendi boschivi. Ieri mattina, infatti, s'è tenuta una delle tappe previste nella provincia di Cosenza del progetto nazionale di educazione ambientale "Un Albero per il futuro" promosso dal Comando per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi dell'Arma dei Carabinieri. Si tratta di una iniziativa triennale che mira ad avvicinare le nuove generazioni al patrimonio naturale esistente e che ha visto coinvolte quattro prime classi della Scuola Secondaria di I grado di Castrovillari. Studenti ed insegnanti hanno al progetto in collaborazione con l'Amministrazione comunale che ha messo a disposizione l'area ove sono stati messi a dimora 25 piante di Acero nello spazio comunale sopra i "Quattro Ponti".

Il progetto, che ha visto la partecipazione del tenete colonnello Gaetano Gorpia responsabile dell'Ufficio Carabinieri Biodiversità di Cosenza, del Sindaco della città Domenico Lo Polito, dell'Assessore all'Ambiente Pasquale Pace e del consigliere Provinciale Giuseppe Oliva, prevede la realizzazione di un bosco diffuso a cui, pianta dopo pianta, ciascuna scuola darà vita e che potrà essere monitorato grazie ad una applicazione per smartphone creata dall'Università della Tuscia di Viterbo. Dopo aver geolocalizzato le piante messe a dimora, grazie all'app

ragazzi potranno avere informazioni sul quadro complessivo nazionale del loro bosco diffuso e rendersi conto del risparmio in anidride carbonica che il loro albero avrà comportato nell'atmosfera in relazione al suo accrescimento. L'attività dei Carabinieri forestali ha anche interessato, tra l'altro, la riserva naturale Valle del Fiume Argentino. L'area, in particolare, è stata aperta al pubblico dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Cosenza in occasione della giornata internazionale della biodiversità.

Ieri, in occasione della giornata internazionale della biodiversità il Reparto Carabinieri Biodiversità di Cosenza ha aperto al pubblico la riserva naturale Valle del Fiume Argentino e il Centro visita di Cupone in Sila. All'iniziativa hanno preso parte oltre che le amministrazioni comunali anche gli istituti scolastici che ricadono nei territori tramite la partecipazione degli alunni dei plessi di Orsomarso e Camigliatello Silano che hanno proceduto a mettere a dimora diverse essenze. **ang.bis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'iniziativa. Alunni a lezione di biodiversità

23 **Domenica 23 maggio 2021**
info@quotidianodelsud.it

REDAZIONE: Via Roma, 2/A
87041 Castrovillari (CS)
Tel. 0984.902923

cosenza@quotidianodelsud.it

POLLINO SIBARITIDE

CASTROVILLARI Iniziativa del Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità

"Un albero per il futuro", tappa in città

Sarà realizzato un bosco diffuso che ciascuna scuola monitorerà tramite un'app

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI - Piantati 25 aceri nello spazio comunale sopra i "Quattro Ponti" ieri, in occasione della Giornata mondiale della Biodiversità nella città del Pollino si è svolta una delle tappe previste nella provincia di Cosenza del progetto nazionale di educazione ambientale "Un albero per il futuro" promosso dal Comando per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi dell'Arma dei Carabinieri.

«Si tratta - si spiega in una nota - di un progetto triennale che mira ad avvicinare le nuove generazioni al patrimonio naturale esistente e che ha visto coinvolte quattro prime classi della Scuola secondaria di I grado di Castrovillari che ha aderito al progetto in collaborazione con l'amministrazione comunale che ha messo a disposizione l'area». L'iniziativa, che ha visto la partecipazione del tenente colonnello Gaetano Gorpia, responsabile dell'ufficio carabinieri Biodiversità di Cosenza, del sindaco della città, Mimmo Lo Polito, dell'assessore comunale all'Ambiente, Pasquale Pa-

carbonica che il loro albero avrà comportato nell'atmosfera in relazione al suo accrescimento. Sempre ieri il Reparto Carabinieri Biodiversità di Cosenza ha aperto al pubblico la riserva naturale Valle del Fiume Argentino e il Centro visita di Cupone in Sila. All'iniziativa hanno preso parte oltre che le amministrazioni comunali anche gli istituti scolastici che ricadono nei territori tramite la partecipazione degli alunni dei plessi di Orsomarso e Camigliatello Silano

che hanno proceduto a mettere a dimora diverse essenze. Infine, nella giornata di oggi, in occasione della settimana della natura, il reparto Carabinieri Biodiversità di Cosenza aprirà al pubblico eccezionalmente il complesso monastico di Santa Maria del Patre nel Comune di Corigliano Rosarno. Il programma della giornata prevede l'apertura, oltreché dell'Abbatia, anche dei locali scriptorium e della chiesa ipogea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un drappo bianco per Capaci

CASSANO - «Per non dimenticare. Esponiamo un drappo bianco alle finestre delle nostre case e delle nostre chiese». Il vescovo della diocesi di Cassano, monsignor Francesco Savino, per domani 23 maggio, in occasione del 28esimo anniversario della strage di Capaci, «come tra i più tragici e sanguinari eventi della storia d'Italia», in cui persero la vita Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, ha invitato tutti, «in ricordo di questi uomini di Stato e di coraggio», ad apporre un lenzuolo bianco alle finestre delle nostre case e delle nostre Chiese, in segno di ricordo e di condanna di quanto accaduto».

«Non è stabilire se uno ha paura o meno - ha evidenziato infine Savino ricordando una frase di Falcone -, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio, è incoscienza».

L'INTERVENTO